

Cultura

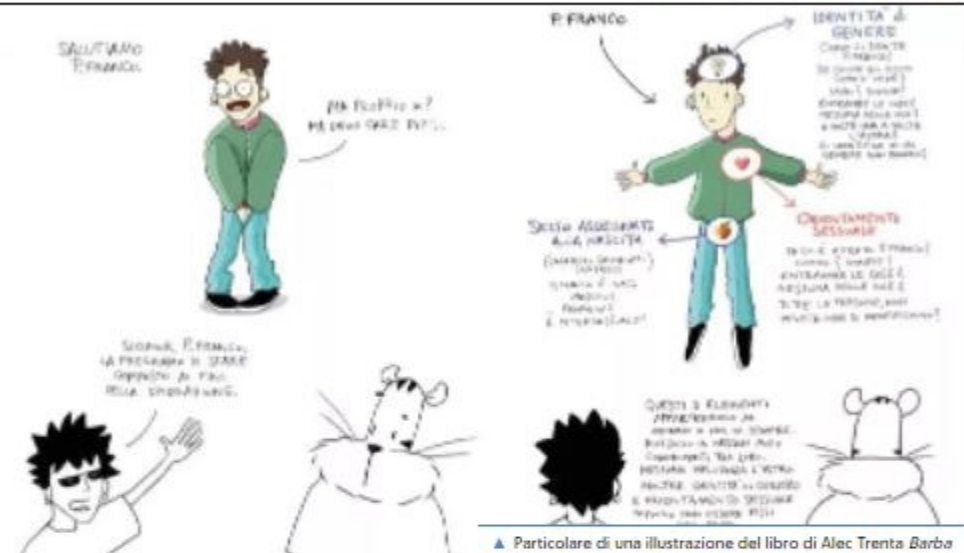
CERCA

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

f t in ✉ 🔗

Graphic novel. Intervista a Alec Trenta: "Io, Barba e Beyoncé in mutande"

di Luca Raffaelli



▲ Particolare di una illustrazione del libro di Alec Trenta *Barba*

13 APRILE 2022 ALLE 18:53

3 MINUTI DI LETTURA

f t in ✉ 🔗

Ho sentito la prima volta l'autore di *Barba* al telefono due anni fa. Aveva bisogno di qualcuno che le desse coraggio nel vivere la sua voglia di diventare fumettista. Ed ora ecco per Laterza il suo primo romanzo a fumetti (sottotitolo: *Storia di come sono nato due volte*), in cui racconta la sua trasformazione con toni leggeri e profondi, con la felicità di chi ha passato un periodo difficile, anche molto difficile, ma ora è nato una seconda volta. Nelle pagine Alec Trenta è leggero, ironico, sa prendersi in giro anche quando affronta i suoi momenti di crisi, paure, tormenti. Ci incontriamo per l'intervista. Ha davvero la barba, finalmente, ed è proprio come si vede nel suo fumetto: pieno di vita e di sorrisi. "Luca, lo sai che questa è la mia prima intervista in assoluto?".

Accidenti, questa è una bella responsabilità! Dunque, *Barba* non è solo il tuo primo libro ma anche il primo fumetto lungo.

"Sì. È la prima volta che racconto una storia così 'strutturata'. Quelle precedenti, pubblicate sul web, erano storie lampo, davvero brevi, al massimo 10 secondi di lettura".

LA BARBA, HO SEMPRE VOLUTO LA BARBA. FIN DA BAMBINO. QUANDO ERO PICCOLO E GUARDAVO LE FOTO DI MIO NONNO DA GIOVANE, VOLEVO DIVENTARE COME LUI. TUTTORA, DA GRANDE, VORREI ESSERE COME LUI. GLI STESSI TRATTI, IL VIISO FORTE.

VIDEO DEL GIORNO

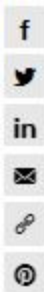
Ucraina, la prima sfida tra nave russa e drone ucraino

Leggi anche

Aleksandar Zograf: "Odio i fumetti di guerra: io sto con chi grida sotto le bombe"

Fumetto. Art Spiegelman offre un disegno per un'iniziativa contro la guerra in Ucraina

Le confessioni di Art Spiegelman tra Maus, la guerra in Ucraina e nuovi fascismi



MI CI AGGRAPPEREI ALLA MIA BARBA.
SAREBBE IL MIO POSTO SICURO.
NESSUNO DUBITEREBBE DI ME, NEMMENO IO.
CON LA BARBA SEMBREREI UN RAGAZZO PER FORZA.

▲ Una tavola da *Barba* di Alec Trenta

Realizzate con quale metodo?

"Magari penso ad una frase scritta, una parola e ci abbinò un oggetto, un qualcosa da disegnarci accanto... cerco di semplificare le cose che non mi sono chiare nella realtà con delle immagini, parlando di quello che mi viene in mente, magari di qualche ricordo, senza seguire temi particolari".

Stavolta invece?

"Stavolta invece mi sono concentrato su una storia ben precisa. La storia della barba, che non è il simbolo dell'essere uomo macho, pieno di peli e forzuto. La barba è il punto di partenza per arrivare ad essere davvero sé stessi".

Qui racconti la tua trasformazione. Ci vuole coraggio a farlo? Oppure è una liberazione?

adv

CINISELLO BALSAMO
TI ASPETTIAMO DAL 26 MARZO



BAHAMAS
SCOPRI DI PIÙ

3707 €
SCONTO 54%
1.497€

Via Pedgora 1 ang.
Viale F. Testi 172/174

Federici Sofà

VIDEO DEL GIORNO



Ucraina, la prima sfida tra nave russa e drone ucraino

Leggi anche

Aleksandar Zograf: "Odio i fumetti di guerra: io sto con chi grida sotto le bombe"

Fumetto. Art Spiegelman offre un disegno per un'iniziativa contro la guerra in Ucraina

Le confessioni di Art Spiegelman tra Maus, la guerra in Ucraina e nuovi fascismi

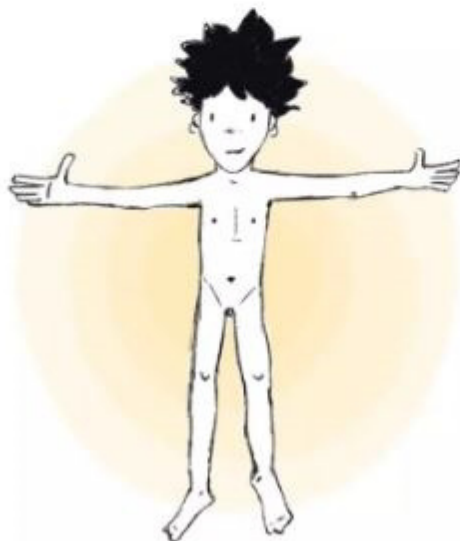
"L'ho vissuta più come un modo per chiarificare tutto nella testa. Una volta che ho raccontato tutto, l'ho visto da fuori e ho tirato un bel respiro di sollievo. Mi sono un po' liberato da tutto quello che mi frullava dentro. Forse più che una trasformazione è il racconto di una crescita, tipo un involucro che fiorisce e matura sempre di più, col tempo".

Insomma, non è un passaggio da uno stato A ad uno stato B.

"No, è una cosa più organica. La consapevolezza di Ale si rafforza e quando pensa di essersi conosciuto davvero, di essersi capito. Allora ricomincia da capo. Forse questo c'entra poco con l'essere transgender, è una cosa più universale, che capita a tutti. Ale nasce due volte, una volta per arrivare sulla terra e la seconda volta per camminarci. Prima ha un nome diverso, ma poi trova il suo vero nome, quello che suona giusto!".

Io sono
UN RAGAZZO.
Sono un RAGAZZO,
DENTRO E FUORI.

COL CORPO CHE CORRISPONDE
AL MIO ESSERE SENTIREI UN'EUFORIA
EQUILIBRATA. LEGGERA. DILATATA.
COSTANTE.



CINISELLO BALSAMO
TI ASPETTIAMO DAL 26 MARZO

BAHAMAS
SCOPRI DI PIÙ

9% di
SOWTE
54%

1.497€

Via Padgora 1 asp.
Viale F. Testi 172/176

Federici Sofà

VIDEO DEL GIORNO



Ucraina, la prima sfida tra nave russa e drone ucraino

Leggi anche

Aleksandar Zograf: "Odio i fumetti di guerra: io sto con chi grida sotto le bombe"

Fumetto. Art Spiegelman offre un disegno per un'iniziativa contro la guerra in Ucraina

Le confessioni di Art Spiegelman tra Maus, la guerra in Ucraina e nuovi fascismi

SENTIREI I SUONI,
LE VOCI DEGLI ALTRI,
I BACI DELLA PERSONA CHE AMO
PIÙ CONSAPEVOLMENTE.

RISPONDEREI
ALLA TERRA.



▲ Una tavola da Barba di Alec Trenta

Hai scoperto nuove cose di te scrivendo e disegnando?

"L'ho sempre fatto. Anche quando ero piccolo disegnavo e scrivevo insieme, però in maniera inconsapevole, mi divertivo, analizzavo le cose che avevo intorno e dentro di me in questo modo. Con questa storia ho fatto lo stesso e mentre la buttavo giù pensavo 'cavolo ma questo sembra un fumetto, forse è il linguaggio che mi torna di più, posso parlare così!'"

Qual era la più grande emozione, scrivendo e disegnando?

"Il rendermi conto che questa storia sarebbe arrivata agli altri e non sarebbe più stata mia".

E invece nel tuo percorso di trasformazione?

"Prima di intraprendere il percorso, l'esperienza e la voce delle persone intorno era fondamentale, per rompere tutti i pregiudizi che avevo, per farmi passare la paura, per darmi una spinta. E anche per capire effettivamente come funziona un percorso di affermazione di genere, perché ogni persona la vive diversamente. Essere trans non è la caratteristica fondamentale di una persona, ma solo uno spicchio della sua identità".

Come hai vissuto il passaggio alla tua nuova identità?

"Continuando a ballare Beyoncé in mutande, chiuso nella mia stanza".

Lavorare a un libro così personale è stato complicato?

"Ci sono riuscito grazie ad altre persone che hanno raccontato la loro storia... ho preso coraggio e ci ho messo dentro tutte quelle cose che per me sono state importanti, pensando a chi lo avrebbe letto... persone che sentono qualcosa di simile a quello che sento io e persone che semplicemente hanno voglia di conoscere. Tutti. Spero funzionino!"

Perché la tigre come compagno di viaggio?

adv

CINISELLO BALSAMO
TI ASPETTIAMO DAL 26 MARZO



BAHAMAS
SCOPRI DI PIÙ

370€
SOPRA
54%

1.497€

Via Pedgora 1 ang.
Viale F. Testi 172/174

Federici Sofà

VIDEO DEL GIORNO



Ucraina, la prima sfida tra nave russa e drone ucraino

[Leggi anche](#)

Aleksandar Zograf: "Odio i fumetti di guerra: io sto con chi grida sotto le bombe"

Fumetto. Art Spiegelman offre un disegno per un'iniziativa contro la guerra in Ucraina

Le confessioni di Art Spiegelman tra Maus, la guerra in Ucraina e nuovi fascismi

"Ad un certo punto, durante il liceo, ho iniziato a disegnare tigri in tutte le forme e modi possibili, poi due anni fa, di punto in bianco è venuto fuori Pablo, una sorta di potenziamento di tutti i felini disegnati prima".

Che emozioni senti per l'uscita di questo tuo libro? È come se una parte intima di te venisse resa pubblica?

"Ho un po' di fifa, sono sincero. Ma sono anche contento. Non so se una parte intima verrà fuori, alla fine i confini di ciò è intimo e ciò che non lo è, dentro una storia, sono un po' sconosciuti. Forse la cosa bella è proprio questa".

Il libro - Alec Trenta, *Barba. Storia di come sono nato due volte* (Laterza)

Argomenti

fumetti

graphic novel

gender



Ucraina, la prima sfida tra nave russa e drone ucraino

Leggi anche

Aleksandar Zograf: "Odio i fumetti di guerra: io sto con chi grida sotto le bombe"

Fumetto. Art Spiegelman offre un disegno per un'iniziativa contro la guerra in Ucraina

Le confessioni di Art Spiegelman tra Maus, la guerra in Ucraina e nuovi fascismi